

Scadenza: **05 Maggio 2025**

Memoria: dialogo tra tradizione e innovazione

“Ma la città non dice il suo passato, lo contiene come le linee d’una mano, scritto negli spigoli delle vie, nelle griglie delle finestre, negli scorrimano delle scale, nelle antenne dei parafulmini, nelle aste delle bandiere, ogni segmento rigato a sua volta di graffi, seghettature, intagli, virgole.” (Calvino 1972: 52)

“La memoria ha un impatto sul modo in cui agiamo nella società e una vasta risonanza nella nostra vita emotiva. Nella sua varietà e pluralità, costituisce la base della civiltà. È il terreno comune dell’umanità nel suo costante rifiuto di attenersi all’autorità della storia.” (Toshiko Mori, 2023)

La memoria è una componente fondamentale nella costruzione dell’identità culturale e materiale della società. Nel campo della progettazione si naviga il dualismo tra il riconoscimento della memoria e l’aspirazione all’innovazione, confrontandosi con le diverse e numerose sfide attuali. Rispetto a tale tematica ogni disciplina coinvolta attinge alla memoria per preservare, reinterpretare e innovare, dando vita a soluzioni che dialogano con il passato pur rispondendo alle esigenze del presente e del futuro.

Il rapporto con la memoria non è mai statico né univoco: da un lato vi è l’esigenza di preservare ciò che rappresenta un’eredità culturale e identitaria, dall’altro vi è la necessità di adattarsi ai mutamenti del tempo, trovando un equilibrio tra continuità e cambiamento. Ogni intervento che si misura con la memoria si confronta inevitabilmente con il contesto in cui si inserisce, con la percezione collettiva e con le dinamiche della società, che influenzano il modo in cui il passato viene recepito, reinterpretato e trasformato.

In questo processo, la memoria non è solo un riferimento, ma anche uno strumento di dialogo tra epoche diverse, capace di generare nuove prospettive senza recidere il legame con le proprie radici. L’approccio alla memoria richiede sensibilità e consapevolezza, affinché il passato non sia un vincolo, ma una risorsa da cui trarre ispirazione per rispondere alle esigenze del presente e del futuro.

I contributi richiesti potranno contenere riflessioni e considerazioni per rispondere ad interrogativi di carattere multidisciplinare, a partire da alcuni quesiti. In che modo il concetto di memoria collettiva, attraverso il rapporto con il luogo, può influenzare il processo decisionale nei progetti di restauro e riuso adattivo? La digitalizzazione del patrimonio può essere considerata come strumento per la trasmissione della memoria? In che modo la realtà aumentata e le simulazioni immersive, con tutti i vantaggi e i loro limiti o pericoli di distorsione della realtà, possono migliorare o alterare la percezione della memoria storica nei contesti urbani? Quali sono le responsabilità di un progettista, a tutte le scale, nel reinterpretare la memoria di un oggetto senza snaturarne il significato originario? In che modo il riuso dei materiali può essere considerato non solo una scelta sostenibile, ma anche un mezzo per trasmettere memoria? Può la conservazione della memoria urbana contribuire all’innovazione e al progresso? Quali possibili ruoli le comunità locali possono assumere nei processi di valorizzazione della memoria storica delle città? In che modo e in che misura la

memoria urbana può essere un fattore identitario in grado di veicolare i nuovi processi di sviluppo?

Reference:

- Calvino, I. (2012), *Le città invisibili*. Edizioni Mondadori, Milano
- Toshiko Mori, La memoria, Domus 2018, <https://www.domusweb.it/it/speciali/guest-editor/steven-holl-toshiko-mori/2023/07/04/toshiko-mori-la-memoria.html> [3 Febbraio 2025]

La Redazione invita i dottorandi interessati e i giovani ricercatori ad inviare il proprio contributo entro il **05 Maggio 2025**. Tutti gli articoli devono seguire le Norme redazionali e il format allegato alla Call per essere accettati e vanno inviati all'indirizzo info@riviste.unipa.it; non saranno presi in considerazione contributi inviati attraverso altri mezzi. Qualora vi fossero domande relative al format di consegna, o fosse necessaria assistenza per eventuali chiarimenti, si prega di scrivere all'indirizzo e-mail sopra indicato. In Folio è la rivista scientifica di architettura, design, urbanistica, storia e tecnologia che dal 1994 viene pubblicata grazie all'impegno dei dottori e dei dottorandi di ricerca del Dipartimento di Architettura (DARCH) dell'Università di Palermo. La rivista, che si propone come spazio di dialogo e di incontro rivolto soprattutto ai giovani ricercatori, è stata inserita dall'ANVUR all'interno dell'elenco delle riviste Scientifiche dell'Area 08 con il codice ISSN 1828-2482. Ogni numero della rivista è organizzato in diverse sezioni di cui la prima è dedicata al tema selezionato dalla redazione della rivista, mentre le altre sezioni sono dedicate all'attività di ricerca in senso più ampio. Tutti i contributi relativi alle sessioni tematiche sono sottoposti ad un processo di double blind peer review.

Per maggiori informazioni visitare la pagina web al sito:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/dottorati/architetturaartiepianificazione/info/>

Deadline: 05 May 2025

Memory: dialogue between tradition and innovation

“But the city does not tell its past, it contains it like the lines of a hand, written in the corners of the streets, in the grills of the windows, in the handrails of the stairways, in the antennas of the lightning conductors, in the poles of the flags, each segment striped in turn with scratches, serrations, carvings, commas.” (Calvino 1972: 52)

“Memory has an impact on the way we act in society and a vast resonance in our emotional life. In its variety and plurality, it constitutes the basis of civilization. It is the common ground of humanity in its constant refusal to abide by the authority of history.” (Toshiko Mori, 2023)

Memory is a fundamental component in the construction of society's cultural and material identity. In the field of design, the dualism between the recognition of memory and the aspiration for innovation is navigated, comparing the various and numerous current challenges. With respect to this issue, each discipline involved draws on memory to preserve, reinterpret and innovate, creating solutions that dialogue with the past while responding to the needs of the present and future.

The relationship with memory is never static nor univocal: on the one hand there is the need to preserve what represents cultural heritage and identity, on the other there is the need to adapt to the changes of time, finding a balance between continuity and change. Every intervention that measures itself with memory inevitably confronts the context in which it is set, the collective perception and the dynamics of society, which influence the way in which the past is received, reinterpreted and transformed.

In this process, memory is not only a reference, but also an instrument of dialogue between different epochs, capable of generating new perspectives without severing the link with its roots. Approaching memory requires sensitivity and awareness, so that the past is not a restriction, but a resource from which to draw inspiration to meet the needs of the present and the future.

The contributions requested may contain reflections and considerations to answer questions of a multidisciplinary nature, starting with a few questions. How can the concept of collective memory, through its relationship with place, influence the decision-making process in restoration and adaptive reuse projects? Can heritage digitisation be considered as a tool for the transmission of memory? How can augmented reality and immersive simulations, with all their advantages and limitations or dangers of distorting reality, improve or alter the perception of historical memory in urban contexts? What are the responsibilities of a designer, at all scales, in reinterpreting the memory of an object without distorting its original meaning? How can the reuse of materials be considered not only a sustainable choice, but also a means of transmitting memory? Can the preservation of urban memory contribute to

innovation and progress? What possible roles can local communities assume in the processes of enhancing the historical memory of cities? How and to what extent can urban memory be an identity factor capable of conveying new development processes?

Reference:

- Calvino, I. (2012), *Le città invisibili*. Edizioni Mondadori, Milano
- Toshiko Mori, *La memoria*, Domus 2018, <https://www.domusweb.it/it/speciali/guest-editor/steven-holl-toshiko-mori/2023/07/04/toshiko-mori-la-memoria.html> [3 Febbraio 2025]

The Editorial Board invites interested PhD students and young researchers to submit their contributions by **05 May 2025**. All articles must follow the Editorial Rules and the format attached to the Call in order to be accepted and should be sent to info@riviste.unipa.it; contributions sent through other means will not be considered. If you have any questions regarding the submission format, or need assistance with any clarifications, please write to the above email address. In Folio is the scientific journal on architecture, design, urbanism, history and technology that has been published since 1994 thanks to the commitment of the PhD and PhD students of the Department of Architecture (DARCH) of the University of Palermo. The journal, which is intended as a space for dialogue and meeting aimed above all at young researchers, has been included by ANVUR in the list of scientific journals of Area 08 with the code ISSN 1828-2482. Each issue of the journal is organised into several sections, the first of which is dedicated to the topic selected by the journal's editorial board, while the other sections are devoted to research activity in a broader sense. All contributions to the thematic sections undergo a double-blind peer review process.

For further information, please visit the webpage at:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/dottorati/architetturaartiepianificazione/> info@